RELAZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2017

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017

Sommario

ORGANI SOCIALI 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

Lettera agli azionisti 4

Profilo del Gruppo 6

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo 7

Informazioni sui principali rischi ed incertezze 9

Salute, sicurezza e ambiente 10

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione 11

Attività di Ricerca e sviluppo 11

Azioni proprie e azioni di società controllanti 11

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2017 11

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza 12

Elenco delle sedi secondarie 12

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017 13

NOTA ILLUSTRATIVA 18

Premessa 18

Forma e contenuto 18

Profilo del Gruppo e area di consolidamento 19

Principi di consolidamento 19

Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi 20

Criteri di valutazione 21

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo 34

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO 35

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI 35

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI 37

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 38

RIMANENZE 39

CREDITI 40
DISPONIBILITÀ LIQUIDE 42
RATEI E RISCONTI ATTIVI 42
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO 43
PATRIMONIO NETTO 43
FONDI PER RISCHI E ONERI 46
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 46
DEBITI 47
RATEI E RISCONTI PASSIVI 50
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 51
VALORE DELLA PRODUZIONE 51
COSTI DELLA PRODUZIONE 52
PROVENTI E ONERI FINANZIARI 55
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO 55
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 57

ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione alla data di approvazione del presente bilancio risulta essere così composto:

Natale Costantino (Presidente e Amministratore Delegato)
Battista Rosanna (Amministratore Delegato)
Giuseppe Zottoli (Amministratore Indipendente)

Presidente Onorario
Vincenzo Battista

I componenti del Collegio Sindacale sono:

Arganese Quirico (Presidente)
Lacalamita Gaetano (sindaco effettivo)
Lenoci Elisabetta (sindaco effettivo)
Nuzzaco Giuseppe (sindaco supplente)
Armigero Ciro (sindaco supplente)

Società di revisione contabile
EY S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera agli azionisti

Signori Azionisti,

il bilancio intermedio del Gruppo Finlogic S.p.A che viene sottoposto alla Vostra attenzione, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova il Gruppo ed offre un quadro sulle principali voci patrimoniali, di ricavo e costo, illustrando le attività che hanno caratterizzato l'operato del Gruppo nel semestre appena trascorso.

Il primo semestre del 2017 è stato caratterizzato dal completamento dell'operazione di quotazione al mercato AIM (Alternative Investment Market) della Borsa di Milano. L'ammissione è avvenuta il 9 giugno 2017 a seguito del collocamento di 1.750.000 azioni ordinarie di nuova emissione e prive di valore nominale. Il prezzo unitario delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato di Euro 3,60 (di cui Euro 0,20 a nominale ed il residuo a sovrapprezzo). Il flottante della Società è pari al 25,93%. Il controvalore complessivo delle risorse raccolte attraverso l'operazione ammonta a Euro 6,3 milioni rispetto ad una domanda complessiva di circa due volte il quantitativo offerto.

La quotazione è parte integrante del progetto di sviluppo, avviato già negli scorsi anni, fondato sulla crescita per linee interne, attraverso il potenziamento degli impianti e l'ampliamento della capacità produttiva, e per linee esterne in continuità con le acquisizioni già realizzate in Italia a partire dal 2014 con Idlog e a seguire con FDcode e con l'acquisizione del ramo di azienda in Primetec.

Nel semestre, il Gruppo ha confermato il suo processo di crescita e ancora una volta si distingue registrando dei risultati eccellenti, migliori rispetto al mercato di riferimento, e in linea con gli obiettivi definiti nel budget e nel piano industriale. Degni di nota sono gli ottimi risultati rilevati dalla divisione prodotti tecnologici soprattutto la linea digitale, entrata nel core business del gruppo a partire da settembre 2016 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società Primetec, che registra ricavi superiori alle aspettative, dimostrando una perfetta integrazione nell'organizzazione commerciale di Finlogic.

Il dinamismo operativo e commerciale, la crescita dimensionale e la presenza capillare sul territorio, grazie all'efficiente rete commerciale che copre l'intero territorio nazionale ed alle due sedi produttive, hanno determinato un aumento del fatturato, in linea con gli obiettivi prefissati. Il Gruppo, infatti, ha consolidato e migliorato i propri risultati: il valore della produzione è aumentato (+21%), l'EBITDA ha raggiunto nel periodo di riferimento il valore di Euro 1.775 mila e il rapporto tra EBITDA e valore della produzione risulta pari al 16%, mantenendosi in linea con gli obiettivi del Gruppo.

Il risultato ante imposte (EBT) ammonta ad Euro 1.360 mila, in aumento di Euro 73 mila rispetto al precedente semestre.

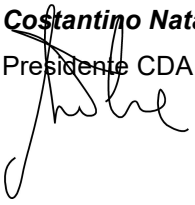
Tali risultati sono stati raggiunti, facendo leva sui nostri vantaggi competitivi, in particolare, l'elevata propensione all'innovazione, la presenza capillare sul territorio e la capacità di rispondere alle esigenze di clienti operanti in diversi settori con soluzioni personalizzate.

La quotazione delle azioni di Finlogic sul mercato AIM ha incrementato la visibilità della Società sul mercato di riferimento e promosso importanti relazioni con partner commerciali e fornitori che sicuramente costituiranno un elemento acceleratore dello sviluppo e della crescita.

L'incremento della partecipazione nel capitale sociale da parte di Hydra SpA, azionista di controllo di Datalogic SpA, quotata sul segmento STAR di Borsa Italiana, ha una forte valenza strategica e pone le basi per una strategica collaborazione commerciale. L'operazione ha comportato un'ulteriore incremento delle risorse finanziarie a disposizione della Società per circa un milione di euro a sostegno del progetto di sviluppo ma soprattutto crea solide basi per un importante crescita dei ricavi.

Costantino Natale

Presidente CDA Finlogic S.p.A.



Profilo del Gruppo

Finlogic S.p.A., società Capogruppo e le sue controllate, IDLOG S.r.l. e FD Code S.r.l, operano sia in Italia che all'estero nel settore della stampa professionale, dell'identificazione automatica e dei sistemi di etichettatura. Il gruppo opera in un mercato caratterizzato da alte potenzialità di crescita anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento della Commissione Europea (1169/2011) che rende più stringenti le normative europee in tema di trasparenza e tracciabilità dei prodotti.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione Diretta	Quota di partecipazione Indiretta	Sede	Altre informazioni
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381

- **FD Code** è stata costituita a febbraio 2016 comportando un investimento di Euro 20,4 mila per il 51% del capitale sociale. La FD Code opera nel settore della stampa professionale ed identificazione automatica per le imprese ed è un piccolo *sistem integrator* che fornisce soluzioni per l'etichettatura e la lettura dei codici a barre e servizi di consulenza ed assistenza.
- **IDlog** acquisita nel novembre 2014, è un piccolo system integrator specializzato nella fornitura di soluzioni complete per la stampa, lettura del codice a barre e nell'assistenza tecnica specializzata. IDlog si avvale della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification), che consente la tracciabilità di oggetti, animali o persone grazie alla lettura a distanza di informazioni contenute all'interno di un microchip o tramite una micro-antenna.

Andamento economico e situazione patrimoniale finanziaria del Gruppo

Il primo semestre del 2017 si chiude con un risultato economico consolidato di Euro 921 mila e rappresenta l'8% del valore della produzione.

Di seguito i dati sintetici riclassificati del conto economico al 30 giugno 2017:

Conto economico riclassificato consolidato (Dati in €/1000)	I Semestre 2017	I semestre 2016	Differenza	Δ % 17-16
Ricavi divisione etichette	7.153	6.507	646	10%
Ricavi divisione prodotti tecnologici	3.507	2.236	1.270	57%
Ricavi assistenza ed altri servizi alla clientela	140	167	(27)	-16%
Ricavi totali	**10.799**	**8.911**	**1.889**	**21%**
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	86	58	28	48%
Contributi pubblici, in conto esercizio e altri ricavi non operativi	427	369	58	16%
Valore della Produzione	**11.313**	**9.338**	**1.975**	**21%**
Costi per materie prime e merci	6.427	5.026	1.401	28%
Variazione delle rimanenze materie prime e merci	(41)	87	(127)	<100%
Consumi di materie prime e merci	6.386	5.112	1.274	25%
Costi per servizi	1.184	1.050	134	13%
Costi per godimento di beni di terzi	188	153	35	23%
Costo del Personale	1.758	1.425	333	23%
Oneri diversi di gestione	21	23	(2)	-7%
Costi Operativi	**9.538**	**7.763**	**1.775**	**23%**
EBITDA*	**1.775**	**1.575**	**200**	**13%**
Ammortamenti	310	244	66	27%
Svalutazioni e accantonamenti	82	38	43	>100%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	**392**	**282**	**109**	**39%**
EBIT**	**1.384**	**1.293**	**91**	**7%**
Proventi (Oneri) Finanziari	(24)	(6)	(18)	>100%
EBT***	**1.360**	**1.287**	**73**	**6%**
Imposte sul reddito	419	467	(48)	-10%
Utile (Perdita) di periodo	**941**	**820**	**120**	**15%**
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	19	16	3	20%
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	**921**	**804**	**117**	**15%**

* **EBITDA**: Indica il risultato operativo (differenza tra valore della produzione e consumi della produzione) al lordo di ammortamenti svalutazioni e degli accantonamenti per rischi e TFM.
****EBIT** indica il risultato al lordo delle imposte e delle componenti finanziarie e straordinarie.
*****EBT** indica il risultato ante imposte. Non sono identificati come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA/EBIT/EBT non è identificata come misura contabile dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Nel semestre il gruppo ha proseguito il percorso di crescita iniziato negli scorsi anni con l'obiettivo di rinforzare in modo equilibrato il core business, grazie agli sforzi e agli investimenti fatti per potenziare e migliorare la capacità produttiva, ma soprattutto per incrementare la quota di mercato e la visibilità dei prodotti e dei marchi, sul mercato nazionale che europeo.

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da un importante incremento dei ricavi di vendita, per circa Euro 1.889 mila, con un miglioramento del 21% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Il fatturato al 30 giugno 2017 è relativo per Euro 7.153 mila alla divisione "Etichette", che ha registrato un +10% rispetto allo scorso semestre e per Euro 3.507 mila alla divisione "Prodotti Bar Code", cresciuta del 57% rispetto al primo semestre del 2016.

Il Valore della produzione al 30 giugno 2017 si attesta ad Euro 11.313 mila, superiore di circa 2 milioni rispetto al 30 giugno 2016.

Il Gruppo, nel semestre appena trascorso, ha evidenziato buone marginalità rispetto al mercato di riferimento, realizzando un EBITDA pari ad Euro 1.775 mila, in aumento del 13% (Euro 200 mila) rispetto al primo semestre del 2016, ed un Ebitda margine pari al 16%, in linea con le aspettative del Gruppo. Si rileva una leggera contrazione dell'Ebitda *margin* (-1%) rispetto allo scorso semestre per effetto dell'aumento dei costi fissi per il personale come diretta conseguenza degli investimenti fatti in capitale umano, necessari per avviare la crescita dimensionale prevista per i prossimi anni. Inoltre la maggiore dinamica di crescita della divisione "Prodotti tecnologici" rispetto alle "Etichette" ha comportato un peggioramento dell'1% delle incidenze dei consumi di materie prime e merci per effetto dei maggiori volumi di acquisto di merci rispetto agli anni precedenti. L'incremento delle vendite dei prodotti tecnologici, ritenuti da sempre strategici e trainanti per la vendita del consumabile, fa prevedere un incremento, nei mesi a seguire, della vendita di etichette.

Il risultato operativo (EBIT) ammonta ad Euro 1.384 mila, pari al 12% del valore della produzione e sconta la svalutazione dei crediti per circa Euro 43 mila.

Il primo semestre 2017 si chiude con un risultato ante-imposte (EBT) pari a Euro 1.360 mila, sul quale gravano imposte pari ad Euro 419 mila. I risultati del primo semestre non risentono di fenomeni di stagionalità del business.

Il mercato di riferimento principale del Gruppo è ancora quello italiano, che ha generato nel primo semestre un fatturato pari al 93%, mentre i principali mercati europei sono la Francia, la Germania, la Svizzera e la Spagna.

Di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata riclassificata al 30 giugno 2017:

Stato Patrimoniale Riclassificato	30/06/2017	31/12/2016	Differenza	Δ 17-16
Immobilizzazioni Immateriali	980	630	350	56%
Immobilizzazioni Materiali	1.349	1.409	(60)	-4%
Immobilizzazioni Finanziarie	5	5	(0)	0%
Immobilizzazioni	**2.333**	**2.043**	**290**	**14%**
Rimanenze	1.817	1.678	139	8%
Crediti Commerciali	7.511	6.526	985	15%
Debiti Commerciali	2.572	2.356	216	9%
Altre Attività	332	215	116	54%
Altre Passività	1.861	1.426	435	31%
Capitale Circolante Netto	**5.227**	**4.638**	**588**	**13%**
Fondi e passività a lungo termine	805	838	(33)	-4%
Capitale Investito Netto*	**6.755**	**5.844**	**911**	**16%**
Patrimonio Netto	**10.142**	**6.380**	**3.762**	**59%**
Indebitamento Finanziario	4.469	4.798	(329)	-7%
Liquidità	7.856	5.334	2.522	47%
Posizione Finanziaria Netta	**(3.387)**	**(536)**	**(2.851)**	**>100%**
Fonti	**6.755**	**5.844**	**911**	**16%**

* **Il Capitale Investito Netto** è dato dalla somma del Capitale Circolante Netto ed Immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine (Fondi). Poiché il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani o degli IFRS, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Il Patrimonio netto aumenta di Euro 3.762 mila, principalmente per effetto del collocamento di n. 1.750.000 azioni sul mercato AIM che ha comportato la raccolta di Euro 6.300 mila di cui Euro 350 mila ad aumento del capitale sociale ed Euro 5.950 mila ad incremento della riserva per sovrapprezzo azioni al netto della distribuzione di riserve avvenuta nel corso del primo semestre 2017. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita nota illustrativa.

Per ciò che concerne i dati patrimoniali e finanziari, al 30 giugno 2017 il capitale investito netto ammonta ad Euro 6.755 mila, costituito per Euro 5.227 mila da capitale circolante netto, per Euro 2.333 mila da capitale immobilizzato e per Euro 805 mila dai fondi che comprendono il trattamento di fine rapporto di lavoro e il fondo quiescenza.

La posizione finanziaria netta di gruppo (PFN) fa registrare un netto miglioramento passando da Euro 536 mila del 31 dicembre 2016 ad Euro 3.387 mila al 30 giugno 2017. L'incremento è da imputare principalmente ai flussi finanziari derivanti dal collocamento delle azioni avvenuto a giugno 2017, che ha comportato la raccolta di Euro 6.300 mila; tali flussi sono stati compensati dalla distribuzione di riserve di utili per Euro 3.500 mila avvenuta in data 19 maggio 2017.

Posizione Finanziaria Netta Consolidata	30.06.2017	31.12.2016	Differenza
Debiti verso banche	4.361	4.670	(309)
Debiti verso altri finanziatori	108	128	(20)
Disponibilità liquide	(7.856)	(5.334)	(2.522)
Totale PFN consolidata	**(3.387)**	**(536)**	**(2.851)**

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

Rischi finanziari

Non vi sono significativi **rischi su cambi** in quanto i debiti ed i crediti sono per la quasi totalità in euro e le operazioni in valuta durante l'esercizio sono limitate.

Il Gruppo è esposto a **rischi di mercato** connessi principalmente alle fluttuazioni dei tassi di interesse e conseguente variazione dei flussi finanziari. Tuttavia, il rischio in parola è da considerarsi basso alla luce della sottoscrizione di un contratto di Interest Rate Swap con Mediocredito Italiano (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il medesimo Istituto di Credito, dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.

Riguardo al **rischio di credito**, la solvibilità della clientela è costantemente valutata secondo politiche definite dal Management e dal consulente legale, che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con

frazionamento dei crediti e quindi esposizione dei singoli clienti entro limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati. L'ammontare delle attività finanziarie del Gruppo di dubbia recuperabilità sono prontamente coperta da un apposito fondo svalutazione che al 30 giugno 2017 ammonta ad Euro 256 mila.

Si procede, per l'affidamento di nuovi clienti, alla richiesta di informazioni commerciali tramite società specializzata (Cribis Dun&Brundstreet) che indica anche un fido consigliato, ad ogni cliente viene attribuito un fido commerciale costantemente monitorato dalla direzione.

Il rischio liquidità è basso in quanto il Gruppo è solvibile già nel breve periodo, avendo il margine di tesoreria positivo e l'indice di solvibilità maggiore di uno.

Si segnala che il Gruppo gode di affidamenti ampiamente superiori agli utilizzi e che dispone di ulteriori margini di affidamento dal sistema bancario.

Rischi non finanziari

Nell'effettuazione delle proprie attività il Gruppo è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui vengono sviluppate le operation, nonché rischi derivanti da scelte strategiche ed a rischi interni di gestione.

Nel corso del semestre, con riferimento alla gestione dei rischi, il Gruppo ha continuato un progetto di monitoraggio e gestione centralizzata dei rischi, e ha mantenuto in capo al Consiglio di Amministrazione le responsabilità nella identificazione dei rischi stessi e monitoraggio delle azioni mitiganti.

Salute, sicurezza e ambiente

Il Gruppo è impegnato nella tutela dell'ambiente perseguendo una politica di miglioramento continuo della performance ambientale dei propri processi.

A tale scopo, il Gruppo è continuamente impegnato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

• garanzia del rispetto delle prescrizioni legali applicabili ai propri processi;

• identificazione degli aspetti ambientali significativi, per la riduzione ed il controllo dei relativi impatti sull'ambiente;

Il tipo di attività svolta presso le sedi comporta la generazione dei seguenti rifiuti speciali: carta autoadesiva, inchiostri, stracci. Gli scarti derivanti dal processo produttivo vengono ritirati da apposita azienda esterna, previa compilazione del formulario.

I consumi energetici, legati essenzialmente a riscaldamento, illuminazione e forza motrice vengono tenuti sotto controllo e sono in linea con i consumi registrati per attività analoghe.

La Capogruppo è dotata di un impianto fotovoltaico che copre il solaio dello stabilimento di produzione di Acquaviva (BA) e che copre, durante le ore di irraggiamento solare, parte del consumo energetico dello stabilimento. Durante le ore di non utilizzo l'energia prodotta viene ceduta ad Enel tramite la modalità dello "scambio sul posto".

Nell'ambio della sicurezza il gruppo ha aggiornato in data 2 maggio 2017 il DVR (Documento valutazione rischi) con i nuovi preposti alla sicurezza per tutte le sedi.

Informazioni relative alle relazioni con il personale e l'organizzazione

Risulta in carica un consiglio di amministrazione costituito da:

- Presidente: Natale Costantino
- Presidente onorario: Vincenzo Battista
- Consigliere delegato: Battista Rosanna
- Consigliere indipendente: Zottoli Giuseppe

La composizione del personale del Gruppo al 30 giugno 2017 è di n. 110 unità.

Non ci sono contenziosi in essere con i dipendenti.

Attività di Ricerca e sviluppo

Non ci sono particolari attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso del semestre.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

La Capogruppo al 30 giugno 2017 possiede n. 250.000 azioni proprie del valore nominale di Euro 0,2 ciascuno, pari al 3,7% del capitale sociale, per un controvalore di Euro 1.100 mila. Nel mese di luglio 2017, le azioni proprie sono state vendute alla società Hydra nell'ambito dell'operazione descritta nel paragrafo eventi successivi della Nota Illustrativa.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2017

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento al primo semestre 2017, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Riportiamo di seguito le informazioni inerenti ai rapporti con parti correlate.

Controparte Correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Italcode srl (Socio Finlogic)	-	-	-	72.324
Amministratori (Finlogic)	-	9.100	-	125.008
Amministratori (IDlog)	-	4.362	-	41.240
Amministratori (Fd Code)	-	3.160	-	24.708

I rapporti intrattenuti con la Italcode S.r.l fanno riferimenti al contratto di locazione dell'immobile di Acquaviva delle Fonti per Euro 145 mila. Il canone di locazione è a condizioni normali di mercato.

I rapporti con gli amministratori sono relativi ai compensi per il ruolo di amministratori e il trattamento fine mandato (TFM).

Si evidenzia infine che nel mese di maggio 2017 la capogruppo ha stipulato un contratto di comodato d'uso con il socio Italcode s.r.l. per un capannone industriale sito nel Comune di Acquaviva delle fonti. Al 30 giugno 2017, tuttavia, la società non ha ancora provveduto all'uso dell'immobile.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

La Capogruppo ha analizzato la normativa sulla "privacy" ed ha adempiuto agli obblighi di legge. Il DPS è stato aggiornato il 7 giugno 2017 con l'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'utilizzo dei sistemi informativi.

Elenco delle sedi secondarie

La Capogruppo Finlogic opera inoltre attraverso due stabilimenti di produzione: Acquaviva delle Fonti (BA) e Bollate (MI), un ufficio commerciale e centro assistenza tecnico a Roma e un ufficio commerciale e marketing a Parma.

Lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti (Ba) è su un'area di 3.000 mq e presenta 22 linee di produzione impiegando mediamente 43 operai diretti di produzione e 10 operari indiretti di produzione, mentre quello di Bollate è di circa 3.500 mq con 6 linee di produzione e 10 operai.

Unità locale n. 1:

BARI - Stabilimento produttivo

- ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) ZONA INDUSTRIALE INDUSTRIALE LOTTO 16 - 17 18 CAP 70021
- Numero REA: 464565 CCIAA: BA
- Data apertura: 05/09/2005
- Attività esercitata:
  Produzione e commercio all'ingrosso di articoli di cartotecnica, stampati commerciali, etichette, prodotti e macchianti per il confezionamento e gli imballaggi

Unità locale n. 2:

PARMA

- Parma, Via Brigate Matteotti 2/B CAP 43123
- Numero REA: 268862 CCIAA: PR
- Attività esercitata:
  Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Unità locale n. 3:

ROMA

- Roma Via Silicella 84 CAP 00161
- Numero REA: 1490841 CCIAA: RM
- Attività esercitata:
  Vendita all'ingrosso di sistemi informatici senza deposito, assistenza tecnica, ufficio amministrativo

Bollate, 20 Settembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2017

BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Redatto al 30 giugno 2017 dalla "FINLOGIC S.p.A." Sede in VIA GALILEO FERRARIS, 125 BOLLATE (MI) - Codice Fiscale 02379641208 - Numero Rea MI 2075050 - P.I.: 02379641208

Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO	30/06/2017	31/12/2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	486.206	124.319
2) Costi di sviluppo	9.517	11.421
3) Diritti brevetto indus. E diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.553	9.701
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	217.141	224.145
5) Avviamento	190.344	202.458
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	24.000	18.000
7) Altre immobilizzazioni immateriali	36.880	39.687
Totale	**979.641**	**629.731**
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	936.985	1.083.537
3) Attrezzature industriali e commerciali	285.734	264.530
4) Altri beni	58.537	60.985
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	67.550	-
Totale	**1.348.806**	**1.409.052**
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d-bis) altre imprese	4.678	4.686
Totale	**4.678**	**4.686**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**2.333.125**	**2.043.469**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	628.071	732.133
4) Prodotti finiti e merci	1.176.863	946.152
5) Acconti	12.242	-
Totale	**1.817.176**	**1.678.285**
II - Crediti		
1) verso clienti	7.510.743	6.526.130
5-BIS) crediti tributari	6.380	5.250
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*5.191*	*3.705*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*1.189*	*1.545*
5-TER) imposte anticipate	77.957	71.915
a) esigibili entro l'esercizio successivo	18.429	17.666
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	59.528	54.249
5-quarter) verso altri	94.558	93.772
a) esigibili entro l'esercizio successivo	*76.278*	*75.656*
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	*18.280*	*18.116*
Totale	**7.689.638**	**6.697.067**
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	7.852.304	5.333.146
2) Denaro e valori in cassa	4.056	748
Totale	**7.856.360**	**5.333.894**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**17.363.174**	**13.709.246**
D) RATEI E RISCONTI	**152.733**	**44.377**
TOTALE ATTIVO	**19.849.032**	**15.797.092**

Stato Patrimoniale Consolidato

PASSIVO	30/06/2017	31/12/2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - CAPITALE	1.350.000	1.000.000
II - RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	5.960.690	10.690
IV - RISERVA LEGALE	252.218	251.543
VII - ALTRE RISERVE	2.706.187	4.622.560
1) Riserva straordinaria	*2.706.187*	*4.622.560*
VII - RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	(5.686)	*(26.929)*
VIII - UTILI (PERDITA) PORTATI A NUOVO	(8.657)	(4.756)
IX - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	921.481	1.580.402
X - RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	*(1.100.000)*	*(1.100.000)*
TOTALE PATRIMONIO DI SPETTANZA DEL GRUPPO	**10.076.233**	**6.333.510**
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		
CAPITALE E RISERVE DI PERTINENZA TERZI	46.595	34.559
UTILE (PERDITA) ESERC. DI PERTIN. TERZI	19.302	12.035
TOTALE PATRIMONIO DI TERZI	**65.897**	**46.594**
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	**10.142.130**	**6.380.104**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	140.680	208.160
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.686	26.929
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**146.366**	**235.089**
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	**658.432**	**602.630**
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche:	4.360.755	4.669.607
a) Debiti v/banche esig. entro l'eserc. succ.	*861.889*	*744.495*
b) Debiti v/banche esig. oltre l'eserc. succ.	*3.498.866*	*3.925.112*
5) Debiti verso altri finanziatori	108.429	128.143
a) Debiti verso altri finanziatori esig. entro l'eserc. succ.	19.715	29.571
b) Debiti verso altri finanziatori esig. oltre l'eserc. succ.	88.714	98.572
6) Acconti	24.898	2.564
7) Debiti verso fornitori	2.572.080	2.355.963
12) Debiti tributari	562.699	243.494
13) Debiti verso istituti di previdenza ecc.	95.651	123.121
14) Altri debiti	838.018	670.158
TOTALE DEBITI (D)	**8.562.530**	**8.193.050**
E) RATEI E RISCONTI	**339.574**	**386.219**
TOTALE PASSIVO	**19.849.032**	**15.797.092**

Conto Economico Consolidato

	I Semestre 2017	I Semestre 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1)Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.799.464	8.910.901
2) Variazioni riman. prodotti in c/lavoraz.	86.040	58.038
4) Incrementi di immobilizz. per lavori int.	-	-
5) Altri ricavi e proventi	427.198	369.062
a) Altri ricavi e proventi	411.531	352.864
b) Contributi c/esercizio	15.667	16.198
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**11.312.702**	**9.338.001**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, di consumo, di merci	6.426.916	5.025.925
7) per servizi	1.183.690	1.049.832
8) per godimento di beni di terzi	188.154	152.742
9) per il personale:	1.797.200	1.459.196
a) salari e stipendi	1.320.507	1.062.593
b) oneri sociali	342.313	268.636
c) trattamento fine rapporto	82.017	63.835
d) trattamento di quiescenza e simili	38.883	34.000
e) altri costi	13.480	30.132
10) ammortamenti e svalutazioni	352.712	248.096
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	91.612	35.431
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	218.100	208.274
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	43.000	4.391
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, merci	(40.610)	86.518
14) oneri diversi di gestione	21.136	22.722
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**9.929.198**	**8.045.031**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.383.504**	**1.292.970**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	0	1.529
17) interessi e altri oneri finanziari	(23.163)	(7.322)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(569)	(279)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**(23.732)**	**(6.072)**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	**1.359.772**	**1.286.898**
22) Imposte sul reddito di esercizio		
a) imposte correnti	425.031	464.900
b) imposte differite	(6.042)	1.691
Totale Imposte sul reddito di esercizio	**418.989**	**466.591**
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**940.783**	**820.307**
UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	19.302	16.047
UTILE (PERDITA) PER IL GRUPPO	**921.481**	**804.260**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	30/06/2017	31/12/2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	**940.783**	**1.592.437**
Imposte sul reddito	418.989	734.718
Interessi passivi/(interessi attivi)	23.732	23.619
1. Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	**1.383.504**	**2.350.774**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	47.641	42.687
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	91.612	123.920
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	218.100	441.630
Accantonamento TFR	82.017	141.488
Totale rettifiche elementi non monetari	*439.370*	*749.725*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**1.822.874**	**3.100.499**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(138.891)	(228.356)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(984.613)	(1.145.732)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	216.117	104.040
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(108.356)	(6.450)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(46.645)	(61.423)
Altre variazioni del Capitale circolante netto	128.291	124.070
Totale variazioni del capitale circolante netto	(934.099)	(1.213.851)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**888.775**	**1.886.648**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(23.732)	(23.619)
(Imposte sul reddito pagate)	(73.305)	(647.510)
(Utilizzo dei fondi)	(141.336)	(57.908)
Totale altre rettifiche	*(238.373)*	*(729.037)*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**650.402**	**1.157.611**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(157.855)	(152.865)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		7.900
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(441.523)	(126.091)
Immobilizzazioni finanziarie		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	8	
Acquisizione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		(103.156)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(599.370)**	**(374.212)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.993)	(24.823)
Incasso contributo dal Mise		52.247
Accensione finanziamenti		4.500.000
Rimborso finanziamenti	(323.573)	(358.741)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	350.000	
Sovraprezzo azioni	5.950.000	
Cessione (acquisto) di azioni proprie		(1.100.000)
Distribuzione di riserve disponibili	(3.500.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**2.471.434**	**3.068.683**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**2.522.466**	**3.852.082**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**5.333.894**	**1.481.812**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**7.856.360**	**5.333.894**

Il Consiglio di Amministrazione
Natale Costantino

Bollate, 20 settembre 2017

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

NOTA ILLUSTRATIVA

Premessa

Il presente bilancio consolidato intermedio, predisposto dagli amministratori in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 30 giugno 2017 ed il risultato economico per il periodo dal 1 gennaio al 30 giugno 2017. Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic è stato predisposto al fine di fornire informazioni circa l'evoluzione della gestione aziendale in corso del semestre e non è obbligatorio in base alle vigenti disposizioni di legge.

Forma e contenuto

Il presente bilancio consolidato intermedio di Gruppo al 30 Giugno 2017 è stato predisposto, su base volontaria, in conformità ai criteri di redazione dei bilanci intermedi previsti dal principio contabile OIC 30 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario.

Il presente bilancio consolidato intermedio, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota illustrativa e dal Rendiconto Finanziario.

La Nota illustrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene, in forma sintetica, le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nonostante il Gruppo non superi i limiti imposti dall'art. 27 del D.Lgs. 127/91 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, si è ritenuta opportuna la redazione del bilancio consolidato e la predisposizione della presente nota illustrativa per meglio rappresentare i risultati del Gruppo.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 30 relativo ai bilanci intermedi, il bilancio consolidato intermedio presenta i dati comparativi relativi all'ultimo esercizio chiuso per quanto attiene ai dati patrimoniale i dati economici consolidati relativi al primo semestre dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale

Profilo del Gruppo e area di consolidamento

Finlogic S.p.A., società Capogruppo, e le sue controllate, IDLOG S.r.l. e FD Code S.r.l, operano sia in Italia che all'estero nel settore dell'Information Technology con la realizzazione di soluzioni complete e innovative per la codifica e l'identificazione automatica dei prodotti attraverso l'utilizzo di codici a barre e della tecnologia RFID (Radio Frequency Identification).

Sono oggetto di consolidamento le imprese controllate come definite dall'articolo 26 del D. Lgs. 127/1991. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito riportato. Non si evidenziano variazioni nell'area di consolidamento.

La composizione del Gruppo Finlogic e dell'area di consolidamento è di seguito riportata:

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	Quota di partecipazione		Sede	Altre informazioni
			Diretta	Indiretta		
Finlogic S.p.A.	Euro	1.000.000			Via Galileo Ferraris N. 125 -20021 Bollate (MI)	Codice Fiscale/P.I. 02379641208 Numero Rea MI 2075050
IDLOG S.r.l.	Euro	25.000	51%		Via Cavour, 2 - 20030 Senago (MI)	Codice Fiscale/P.I. 05233560969 Numero Rea MI 1805519
Fd Code srl	Euro	40.000	51%		Via Custonza N.5 Busto Arsizio 21052 (VA)	Codice Fiscale/P.I. 03524420126 Numero Rea VA 358381

Le situazioni contabili delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunte con il metodo integrale. Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci intermedi delle singole Società, per i quali non è stato necessario ricorrere a riclassificazioni e rettifiche per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo, in quanto redatti con gli stessi principi.

Principi di consolidamento

Per tutte le società incluse nell'area di consolidamento è stato applicato il metodo di consolidamento integrale. Tale metodo prevede l'integrale attrazione di attività e passività e di costi e ricavi delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione della consolidante.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidato espongono tutti gli elementi della capogruppo e delle altre società incluse nel consolidamento al netto delle rettifiche di seguito illustrate.

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliso contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto; ciò consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. La differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese consolidate.

L'eventuale eccedenza che residua da tale processo di allocazione è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

L'eventuale differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui sopra, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

Inoltre, i bilanci della società controllante e delle controllate sono stati rettificati come segue:

- eliminazione dei crediti e debiti, ricavi e costi relativi ad operazioni intercorse tra le imprese comprese nell'area di consolidamento, nonché, ove significativi, gli utili e/o le perdite risultanti da operazioni infragruppo non realizzati alla data di chiusura del bilancio.

Patrimonio netto e risultato di periodo consolidati e quote corrispondenti alle interessenze di terzi

Nel patrimonio netto consolidato vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra il Gruppo e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato coincide con quello della capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e di risultato economico consolidato corrispondenti alle interessenze di terzi sono contabilizzate in apposite voci del patrimonio netto consolidato denominate rispettivamente "Capitale e riserve di terzi" e "Utile (perdita) di terzi". La quota del risultato di periodo corrispondente alle interessenze di terzi è indicata a riduzione del risultato economico consolidato complessivo.

Se le perdite di pertinenza dei terzi di una controllata comportano che la relativa voce "Capitale e riserve di terzi" diventi negativa, l'eccedenza negativa è contabilizzata a carico degli azionisti di maggioranza. Nel caso in cui, successivamente, si generino degli utili, la relativa quota spettante ai terzi si attribuisce ai soci di maggioranza fino a che, cumulativamente, non si recuperi il totale delle perdite precedentemente assorbite dagli stessi. Se i terzi si sono espressamente impegnati a ripianare le perdite, ed è probabile che ciò si verifichi, il deficit è lasciato a carico del "Capitale e riserve di terzi".

Se al momento dell'acquisto di una partecipazione l'interessenza di terzi consiste in un deficit, tale interessenza si valuta pari a zero, a meno che essi non si siano espressamente impegnati al ripianamento.
Tale situazione, nell'elisione della partecipazione, si riflette in un aumento della differenza da annullamento. Se successivamente, invece, si generano utili di pertinenza dei terzi, tali utili sono contabilizzati a riduzione, fino a concorrenza, dell'avviamento iscritto in sede di allocazione della differenza di annullamento fino al totale recupero delle perdite inizialmente contabilizzate a incremento dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
Vi segnaliamo di seguito i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio:

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:
Costi di impianto e di ampliamento e costi di sviluppo
Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I costi di impianto e ampliamento includono le spese relative a variazioni apportate allo Statuto sociale nonché quelle relative ad operazioni straordinarie. Si tratta di costi notarili, imposte, tasse ed altri costi correlati all'attuazione ed all'ampliamento delle dimensioni giuridiche e/o aziendali della Società e come tali, portatrici di valori suscettibili di utilità futura.
I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Fanno parte di questa voce i costi sostenuti per l'acquisto di programmi informatici relativi all'amministrazione, alla programmazione della produzione e all'utilizzo dei macchinari di produzione. Tali acquisti sono stati effettuati a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato e l'utilità futura risulta determinata in un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce include i costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà degli enti concedenti, i costi per l'ottenimento di concessioni per esercizio di attività proprie degli enti concedenti, i costi per le licenze di commercio al dettaglio, i costi di know-how per la tecnologia non brevettata, i costi per l'acquisto di marchi e i costi per i diritti di licenza d'uso dei marchi. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il marchio è rappresentato dal prezzo pagato per l'acquisto, inclusi gli oneri accessori, ed è ammortizzato sulla base del periodo di produzione e commercializzazione in esclusiva dei prodotti cui il marchio si riferisce, previsto in 18 anni.

Avviamento

L'avviamento è stato iscritto nell'attivo patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, in quanto:

- è stato acquisito a titolo oneroso derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Primetec S.r.l.;
- ha un valore quantificabile in quanto incluso nel corrispettivo pagato;
- è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscono quindi benefici economici futuri;
- è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Il valore d'iscrizione dell'avviamento è stato determinato come differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione del ramo d'azienda ed il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi trasferiti.

L'ammortamento dell'avviamento è effettuato secondo la sua vita utile, che è stata stimata in sede della sua rilevazione iniziale, considerando il periodo entro il quale si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento stesso. Non essendo possibile stimarne attendibilmente la vita utile, l'avviamento è stato ammortizzato in 10 anni.

La vita utile dell'avviamento, stimata in sede di rilevazione iniziale dello stesso non può essere modificata negli esercizi successivi.

L'avviamento accoglie la differenza fra il prezzo di acquisto delle partecipazioni ed il patrimonio netto contabile alla data in cui è stato acquisito il controllo dell'impresa e soddisfa i requisiti per la rilevazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile nazionale OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

L'avviamento derivante da differenza di consolidamento è ammortizzato in un periodo di 5 esercizi.

Altre

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi ammortizzati in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene o, per i beni facenti parte del ramo d'azienda acquisito da Primetec S.r.l., al valore di acquisto, e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.
Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.
Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.
Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.
Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.
Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente periodo, sono le seguenti:

Scaffalatura	12%	Cellulari	20%
Macchine operatrici	15%	Impianti specifici	10%
Attrezzature	15%	Impianti speciali	15%
Mobili	12%	Impianti elettrici	10%
Macchine d'ufficio	20%	Impianto fotovoltaico	9%
Automezzi industriali di sollevamento	20%		

Anche i cespiti temporaneamente non utilizzati sono soggetti ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni materiali che il Gruppo decide di destinare alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, senza essere più oggetto di ammortamento. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Il criterio di valutazione adottato per i cespiti destinati alla vendita è applicato anche ai cespiti obsoleti e in generale ai cespiti che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio del Gruppo, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in altre imprese, non consolidate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di

valore. Il Gruppo valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni qualificabili e designate come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
    i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
    ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
    iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente

verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.
La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.
La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:
a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.
Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.
La Società adotta la seguente tipologia di operazioni di copertura: copertura di flussi finanziari

Coperture flussi finanziari

La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.
In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) di periodo e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti ed abbuoni.
Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale.
I metodi di determinazione del costo delle diverse tipologie di rimanenze sono i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie e di consumo e le merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato;
- i prodotti finiti sono valutati al costo di produzione.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo, portato in bilancio a diretta diminuzione della corrispondente voce attiva. Le svalutazioni vengono eliminate negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle stesse.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro il periodo successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un periodo e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più periodi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nel periodo in cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun periodo si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla capogruppo vengono contabilmente rilevate in una riserva negativa di patrimonio netto nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.
Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota Illustrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.
Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2007, le quote di TFR maturate nel periodo sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.
I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.
Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.
I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.
Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari la valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.
Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.
Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.
La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso é omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;

- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza del periodo sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Contributi in conto impianto

Per contributi in conto impianti si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti ad imprese per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.
Detti contributi sono iscritti in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che essi saranno erogati.
I contributi riferiti a immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale nella voce ratei e risconti passivi e poi successivamente accreditati a conto economico nella voce altri ricavi e proventi gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.
I contributi riferiti a immobilizzazioni immateriali sono portati a riduzione dei costi capitalizzati a cui si riferiscono e di conseguenza sono imputati solo gli ammortamenti calcolati sul costo capitalizzato netto.

Contributi in conto esercizio

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti pubblici ad imprese per la copertura di costi o ad integrazione di ricavi.
Tali contributi sono contabilizzati nella voce altri ricavi e proventi e vengono iscritti secondo il principio di competenza.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi per acquisto di beni si considerano sostenuti quando si è verificato il passaggio del titolo di proprietà.

I costi per servizi si considerano sostenuti per la parte del servizio reso alla data di bilancio da parte del fornitore.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico di periodo connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico del periodo sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee del periodo, applicando le aliquote fiscali in vigore nel periodo nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura di periodo. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato di periodo, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura del periodo risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, in cui i bilanci sottostanti siano espressi in valuta estera, si procede alla traduzione degli stessi nella moneta di conto secondo quanto previsto dal principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", e, successivamente, si procede alla valutazione della partecipazione secondo la specifica disciplina contabile del metodo del patrimonio netto.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura del periodo con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio consolidato intermedio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Illustrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo".

Comparabilità dei dati economici

Il D. Lgs 139/2015 ("Direttiva Accounting" ha previsto l'eliminazione, dallo schema di conto economico, della sezione straordinaria (voci E21/E22) e conseguente attribuzione nella parte ordinaria per natura delle voci precedentemente classificate negli oneri e proventi straordinari. Gli effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente (1 gennaio 2016), ai soli fini riclassificatori.

Conseguentemente la Società, al fine di rendere comparabile i valori economici del primo semestre 2017 con quelli del semestre precedente ha provveduto a riclassificare i valori del conto economico del bilancio consolidato intermedio 2016, così come di seguito riepilogato:

	Bilancio semestrale 2016	Riclassifiche D. Lgs. 139/2015	Comparativo 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.910.901		8.910.901
2) Variazioni riman. prodotti finiti	58.038		58.038
5) Altri ricavi e proventi	367.269	1.793	369.062
a) Altri ricavi e proventi	351.071	1.793	352.864
b) Contributi c/esercizio	16.198		16.198
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**9.336.208**	**1.793**	**9.338.001**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, di consumo, di merci	5.025.925		5.025.925
7) per servizi	1.049.832		1.049.832
8) per godimento di beni di terzi	152.742		152.742
9) per il personale:	1.459.196		1.459.196
a) salari e stipendi	1.062.593		1.062.593
b) oneri sociali	268.636		268.636
c) trattamento fine rapporto	63.835		63.835
d) trattamento di quiescenza e simili	34.000		34.000
e) altri costi	30.132		30.132
10) ammortamenti e svalutazioni	248.096		248.096
a) ammortamento delle immobilizzaz. immater.	35.431		35.431
b) ammortamento delle immobilizzaz. mater.	208.274		208.274
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	4.391		4.391
11) variaz. delle riman. di m.p., sussid, merci	86.518		86.518
14) oneri diversi di gestione	22.722		22.722
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**8.045.031**	**-**	**8.045.031**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.291.177**	**1.793**	**1.292.970**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:	1.529		1.529
17) interessi e altri oneri finanziari	(7.322)		(7.322)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	(279)		(279)
TOTALE PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	**(6.072)**	**-**	**(6.072)**
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi	1.793	(1.793)	-
21) Oneri			-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	**1.793**	**(1.793)**	**-**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.286.898**	**-**	**1.286.898**
22) Imposte sul reddito di periodo	466.591		466.591
RISULTATO DI PERIODO	**820.307**	**-**	**820.307**

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Il 12 luglio 2017 la capogruppo Finlogic ha venduto alla società Hydra S.p.A. ("Hydra"), (holding di partecipazioni e controllante di Datalogic S.p.A.), le azioni proprie detenute pari a complessive n. 250.000 azioni, ad un prezzo di Euro 3,60 ad azione.

Si evidenzia che la società Hydra S.p.A., nella stessa data ha acquisito dal socio Italcode S.r.l., ulteriori 250.000 azione; di conseguenza a seguito delle acquisizioni indicate la società Hydra S.p.A. risulta avere una partecipazione al capitale sociale della capogruppo pari al 10,28%

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce "Immobilizzazioni immateriali" è nel seguito riportata:

Immobilizzazioni immateriali	Valore netto contabile al 30.06.2017	Valore netto contabile al 31.12.2016	Variazione 17-16
Costi di impianto ed ampliamento	486.206	124.319	361.887
Costi di sviluppo	9.517	11.421	(1.904)
Diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	15.553	9.701	5.852
Concessioni licence, marchi e diritti simili	217.141	224.145	(7.004)
Avviamento	190.344	202.458	(12.114)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	24.000	18.000	6.000
Altre immobilizzazioni immateriali	36.880	39.687	(2.807)
Totale	**979.641**	**629.731**	**349.910**

Le variazioni intervenute nel corso del semestre sono nel seguito riportate:

	Costi di impianto ed ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Concessioni licence, marchi e diritti simili	Avviamento	Imm. in corso	Altre	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	210.609	232.964	55.007	252.163	231.145	18.000	161.474	1.161.362
Incrementi per acquisizioni	*419.812*		*11.589*			*6.000*	*4.122*	*441.523*
Giroconti								-
Costo storico al 30.06.2017	630.421	232.964	66.596	252.163	231.145	24.000	165.596	1.602.885
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(86.290)	(221.544)	(45.306)	(28.018)	(28.687)	-	(121.787)	(531.631)
Ammortamento di periodo	(57.925)	(1.903)	(5.737)	(7.005)	(12.114)		(6.929)	(91.612)
Fondo Ammortamento al 30.06.2017	(144.215)	(223.447)	(51.043)	(35.023)	(40.801)	-	(128.716)	(623.244)
Valore netto contabile al 31.12.2016	124.319	11.421	9.701	224.145	202.458	18.000	39.687	629.731
Valore netto contabile al 30.06.2017	486.206	9.517	15.553	217.141	190.344	24.000	36.880	979.641

Le immobilizzazioni immateriali non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli. Nella capitalizzazione delle immobilizzazioni non sono stati imputati oneri finanziari al costo iscritto nell'attivo.
Le voci di immobilizzazioni immateriali si riferiscono quasi esclusivamente alla capogruppo Finlogic S.p.A. e di seguito sono commentate nella loro composizione e variazioni significative.

Costi di impianto e di ampliamento

L'incremento del semestre, pari complessivamente ad Euro 420 mila, si riferisce principalmente ai costi di consulenza sostenuti per l'ammissione della Finlogic S.p.A. alla quotazione nel mercato AIM di Borsa Italiana avvenuta il 9 giugno 2017.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo aventi un valore netto contabile di circa Euro 10 mila non hanno subito incrementi nel corso dell'esercizio e sono relativi alle spese sostenute dalla società IDLOG S.r.l. per la partecipazione al progetto "*Wi-Fi Scuole*". Il ministero dell'Istruzione, infatti, ha aperto a fine 2013 un bando a livello nazionale per sviluppare la connettività e il Wi-Fi nelle scuole. Per poter partecipare al bando, si è reso necessario un investimento per la formazione di una persona ad hoc, in grado di acquisire il know-how necessario per lo sviluppo di prodotti affidabili e certificati.

Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento del semestre di Euro 12 mila si riferisce all'acquisto di licenze SAP.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La categoria, la cui unica variazione è rappresentata dall'ammortamento del semestre per Euro 7 mila, comprende unicamente il marchio Id-Label acquistato a luglio del 2015.

Avviamento

L'avviamento iscritto per Euro 190 mila, è relativo per Euro 187 mila all'acquisto, avvenuto nel secondo semestre 2016, del ramo di azienda della società Primetec S.r.l., con sede in Roma, avente ad oggetto lo sviluppo, l'applicazione, la vendita e l'assistenza tecnica delle tecnologie di stampa digitale per etichette.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

L'incremento di Euro 6 mila si riferisce alla capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione di un marchio commerciale la cui registrazione sarà effettuata entro la fine dell'anno 2017.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce sono contabilizzati esclusivamente costi per migliori su beni di terzi relativi, principalmente, alla sede di Bollate. Tali costi sono ammortizzati sulla base della durata del contratto di affitto dell'immobile, durata che risulta comunque inferiore rispetto all'utilità futura di detti costi.

Il Gruppo non ha effettuato rivalutazioni sulle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione della voce "Immobilizzazioni materiali" è di seguito riportata:

Immobilizzazioni materiali	Valore netto contabile 30.06.2017	Valore netto contabile 31.12.2016	Variazione 17-16
Impianti e macchinario	936.985	1.083.537	(146.552)
Attrezzature industriali e commerciali	285.734	264.530	21.204
Altri beni	58.537	60.985	(2.448)
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	67.550	-	67.550
Totale	**1.348.806**	**1.409.052**	**(60.246)**

Nella tabella seguente dettagliamo le movimentazioni del costo storico e del fondo ammortamento avvenute nel semestre.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	TOTALE
Costo storico al 31.12.2016	2.631.482	795.056	185.571	-	3.612.109
Incrementi per acquisizioni	*11.888*	*71.584*	*6.833*	*67.550*	*157.855*
Decrementi per cessioni o dismissioni					-
Giroconti	-			-	-
Costo storico al 30.06.2017	2.643.370	866.640	192.404	67.550	3.769.964
Fondo Ammortamento al 31.12.2016	(1.547.944)	(530.526)	(124.587)	-	(2.203.057)
Ammortamento di periodo	*(158.440)*	*(50.380)*	*(9.280)*		*(218.100)*
Utilizzi per alienazione					-
Fondo Ammortamento al 30.06.2017	(1.706.384)	(580.906)	(133.867)	-	(2.421.157)
Valore netto contabile 31.12.2016	1.083.537	264.530	60.985	-	1.409.052
Valore netto contabile 30.06.2017	936.985	285.734	58.537	67.550	1.348.806

Impianti e Macchinari

L'incremento per acquisizioni di Euro 12 mila si riferisce principalmente all'acquisto di automezzi industriali per il sollevamento e interventi di manutenzione straordinaria sulle macchine già esistenti.

Attrezzature Industriali e Commerciali

L'incremento del semestre pari ad Euro 72 mila si riferisce per circa Euro 64 mila all'acquisto di lamierini e fustelle per i nuovi formati di stampa e per Euro 8 mila all'acquisto di scaffalature industriali.

Altri beni

La voce comprende principalmente mobili, arredi e macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad acconti per la fornitura di quattro macchine per la stampa ed attrezzature per il potenziamento della rete intranet ed internet aziendale.

Si evidenzia, inoltre, che la voce *Immobilizzazioni materiali* comprende gli investimenti effettuati, nell'ambito del Contratto di Programma sottoscritto a dicembre 2011 con la Regione Puglia, per un importo complessivo di Euro 1.450 mila, di cui Euro 725 mila finanziati dalla Regione con un contributo in conto capitale.
Il contributo, interamente incassato negli anni precedenti, è stato contabilizzato con la tecnica della riscontazione passiva. La quota residua da riscontare ammonta al 30 giugno 2017 ad Euro 208 mila.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce “Immobilizzazioni finanziarie” non ha subito variazioni significative nel corso del semestre. Di seguito il dettaglio della sua composizione:

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 31.12.2016	Acquisti dell'esercizio	Cessioni dell'esercizo	Svalutazioni dell'esercizio	Valore al 30.06.2017
Partecipazioni non consolidate	4.686	-	(8)	-	4.678
Totale	**4.686**	**-**	**(8)**	**-**	**4.678**

Le partecipazioni non consolidate, al 30 giugno 2017, presentano i seguenti saldi:

Partecipazioni	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Consorzio Daisynet	4.660	4.660	-
Co.re.pla.	5	5	-
Comieco	13	13	-
Altre	-	8	(8)
Totale	**4.678**	**4.686**	**(8)**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Si riporta, nel seguito, il prospetto riassuntivo della composizione delle rimanenze finali di magazzino al 30 giugno 2017:

Composizione Rimanenze	Saldo al 31.12.2016	Altre variazioni	Saldo al 30.06.2017
Materie prime	751.810	(100.703)	651.107
(Fondo sval.Materie prime)	(19.677)	(3.359)	(23.036)
Totale Materie Prime	**732.133**	**(104.062)**	**628.071**
Merci	675.626	146.528	822.154
(Fondo Sval Merci)	(10.882)	(1.857)	(12.739)
Merci	**664.744**	**144.671**	**809.415**
Prodotti finiti	297.329	88.757	386.086
(Fondo Sval prodotti finiti)	(15.921)	(2.718)	(18.639)
Prodotti finiti	**281.408**	**86.040**	**367.448**
Totale Prodotti Finiti e Merci	**946.152**	**230.712**	**1.176.863**
Acconti a fornitori	-	12.242	12.242
		-	-
Totale acconti	**-**	**12.242**	**12.242**
Totale Rimanenze lorde	**1.724.765**	**146.825**	**1.871.590**
Totale Fondo svalutazione magazzino	**(46.480)**	**(7.934)**	**(54.414)**
Totale Rimanenze	**1.678.285**	**138.891**	**1.817.176**

Le materie prime comprendono carta per Euro 482 mila e accessori di produzione (imballaggi e inchiostri) per Euro 169 mila.

I prodotti finiti includono esclusivamente etichette mentre le merci rappresentano articoli per la rivendita (ribbon, stampanti ed etichettatrici).

Di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza del magazzino

Fondo svalutazione magazzino	Importo
Saldo al 31.12.2016	**46.480**
Incrementi	7.934
Utilizzi	-
Saldo al 30.06.2017	**54.414**

CREDITI

I crediti compresi nell'attivo circolante sono di seguito dettagliati:

Crediti	Totale al 30.06.2017	Totale al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	7.510.743	6.526.130	984.613
Crediti tributari	6.380	5.250	1.130
Crediti per Imposte anticipate	77.957	71.915	6.042
Crediti Verso Altri	94.558	93.772	786
Totale	**7.689.638**	**6.697.067**	**992.571**

Nella tabella seguente suddividiamo il saldo al 30 giugno 2017 sulla base dell'esigibilità:

Crediti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 30.06.2017
Crediti Verso Clienti	7.510.743	-	-	7.510.743
Crediti tributari	5.191	1.189	-	6.380
Crediti per Imposte anticipate	18.429	59.529	-	77.957
Crediti Verso Altri	76.278	18.280	-	94.558
Totale	**7.610.641**	**78.998**	**-**	**7.689.638**

CREDITI VERSO CLIENTI

La composizione dei *Crediti verso clienti* è la seguente:

Crediti verso clienti	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Crediti Verso Clienti	7.790.892	6.750.624	1.040.268
Fatture da emettere	3.503	28.936	(25.433)
Note credito da emettere	(28.130)	(40.908)	12.778
Fondo svalutazione crediti	(255.522)	(212.522)	(43.000)
Totale	**7.510.743**	**6.526.130**	**984.613**

I crediti verso clienti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono derivanti da normali operazioni di vendita.
Il fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 256 mila, è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 30 giugno 2017, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Capogruppo.
Di seguito dettagliamo la movimentazione subita dal fondo nel corso dell'esercizio.

MOVIMENTAZIONE FONDO	IMPORTO
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2016	(212.522)
Accantonamento I semestre 2017	(43.000)
Utilizzi I semestre 2017	-
Fondo svalutazione crediti 30.06.2017	**(255.522)**

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti tributari	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Entro l'esercizio successivo			
Credito per Irap dell'esercizio	-	219	(219)
Ritenute fiscali in acconto	195	195	-
Erario c/ritenute alla fonte	4.996	3.291	1.705
Totale Crediti tributari entro l'esercizio	**5.191**	**3.705**	**1.486**
Oltre l'esercizio successivo			
Credito per IRAP a rimborso	1.189	1.545	(356)
Totale Crediti tributari oltre l'esercizio	**1.189**	**1.545**	**(356)**
			-
Totale	**6.380**	**5.250**	**1.130**

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Di seguito la composizione del credito per imposte anticipate al 30 giugno 2017:

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, nei periodi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella predisposizione del calcolo della fiscalità differita (imposte differite attive e passive) si è tenuto conto dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio

			Credito per imposte anticipate al 30 giugno 2017				
IRES	**Aliquota**	**Ammontare differenze temporanee**	**Entro**	**Oltre l'esercizio**	**Totale al 30.06.2017**	**Totale al 31.12.2016**	**Variazione Conto Economico**
Accan.to indenità suppletiva clientela	24%	26.801		6.431	6.431	6.432	-
Ammortamento Avviamento	24%	14.666		3.520	3.520	2.347	(1.173)
Accantonamento svalutazione crediti	24%	184.392	13.200	31.055	44.255	42.748	(1.507)
Svalutazione magazzino	24%	54.414	3.918	9.142	13.059	11.155	(1.904)
Altre differenze temporanee	24%	30.676	-	7.362	7.362	6.522	(840)
Imposte anticipate Ires		**310.949**	**17.118**	**57.510**	**74.628**	**69.204**	**(5.423)**
IRAP							
Svalutazione magazzino	4,82%	54.414	1.311	1.311	2.622	2.239	(382)
Ammortamento Avviamento	4,82%	14.667		707	707	471	(236)
Imposte anticipate Irap		**69.081**	**1.311**	**2.018**	**3.329**	**2.711**	**(618)**
TOTALE CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE		**380.030**	**18.429**	**59.528**	**77.957**	**71.915**	**(6.042)**

CREDITI VERSO ALTRI

Gli altri crediti, diversi da quelli commerciali sono analizzati nella seguente tabella:

Crediti verso altri	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Entro l'esercizio successivo			
Credito per contributo L.Sabatini	17.156	17.156	-
Crediti verso compagnie di assicurazione	29.433	29.433	-
Credito per Contributo su formazione	6.800	6.800	-
Anticipi a fornitori	8.070	9.802	(1.732)
Crediti per contributi imp. fotovoltaico	7.253	8.192	(939)
Anticipi a dipendenti	7.405	1.500	5.905
Altri crediti	161	2.774	(2.613)
Totale crediti verso altri entro l'esercizio	**76.278**	**75.656**	**622**
Oltre l'esercizio successivo			
Depositi cauzionali	18.280	18.116	164
Totale crediti verso altri oltre l'esercizio	**18.280**	**18.116**	**164**
Totale	**94.558**	**93.772**	**786**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Depositi bancari e postali	7.852.304	5.333.146	2.519.158
Denaro e valori in cassa	4.056	748	3.308
Totale	**7.856.360**	**5.333.894**	**2.522.466**

Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ratei e Risconti attivi	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Ratei attivi vari e diversi	152.733	44.377	108.356

La voce *Ratei e Risconti attivi* presenta un saldo pari ad Euro 153 mila, composto principalmente da consulenze amministrative e direzionali le per circa 78 mila euro, relative a servizi annuali connessi alla quotazione del titolo in Borsa, da costi di assicurazione per Euro 14 mila, canoni di consulenza e assistenza tecnica Euro 30 mila, servizi marketing e pubblicità Euro 9 mila.

I ratei e risconti attivi contabilizzati non hanno durata superiore ai 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

PATRIMONIO NETTO

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio netto Consolidato:

Patrimonio Netto	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Capitale Sociale	1.350.000	1.000.000	350.000
Riserve da soprapprezzo delle azioni	5.960.690	10.690	5.950.000
Riserva legale	252.218	251.543	675
Altre riserve	2.706.187	4.622.560	(1.916.373)
Riserva per operazione copert. Fussi Finanz.	(5.686)	(26.929)	21.243
Utile (Perdite) portati a nuovo	(8.657)	(4.756)	(3.901)
Utile (Perdite) dell'esercizio	921.481	1.580.402	(658.921)
Riserva negativa per azioni proprie in portafogl	(1.100.000)	(1.100.000)	-
Totale patrimonio di spettanza del Gruppo	**10.076.233**	**6.333.510**	**3.742.723**
Capitale e riserve di pertinenza terzi	46.595	34.559	12.036
Utile (Perdita) eserc. di pertin. terzi	19.302	12.035	7.267
Totale Patrimonio Netto	**10.142.130**	**6.380.104**	**3.762.027**

Di seguito la tabella di riepilogo delle movimentazioni di patrimonio netto avvenute negli ultimi due anni.

	Capitale sociale	Riserva sovraprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva copert. Flussi finanziari	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva Azioni proprie	Totale
Patrimonio del Gruppo al 01.01.2016	**1.000.000**	**10.690**	**183.018**	**3.320.592**	**-**	**(2.218)**	**1.367.954**		**5.880.036**
Destinazione risultato dell'esercizio 2015			68.525	1.301.969		(2.538)	(1.367.954)		-
Acquisizione azioni proprie								(1.100.000)	(1.100.000)
Sottoscrizione derivato di copertura					(26.929)				(26.929)
Risultato del 2016						-	1.580.402		1.580.402
Patrimonio del Gruppo al 31.12.2016	**1.000.000**	**10.690**	**251.543**	**4.622.560**	**(26.929)**	**(4.756)**	**1.580.402**	**(1.100.000)**	**6.333.510**
Destinazione risultato dell'esercizio 2016			675	1.583.627		(3.900)	(1.580.402)		(0)
Distribuzione riserve ai soci				(3.500.000)					(3.500.000)
Aumento capitale sociale IPO	350.000	5.950.000							6.300.000
Adeguamento valore derivato di copertura					21.243				21.243
Risultato del semestre							921.481		921.481
Patrimonio del Gruppo al 30.06.2017	**1.350.000**	**5.960.690**	**252.218**	**2.706.187**	**(5.686)**	**(8.657)**	**921.481**	**(1.100.000)**	**10.076.233**
Utile (Perdite) del semestre di terzi									19.302
Capitale e riserve di pertinenza terzi									46.595
Patrimonio netto di terzi									**65.897**
Patrimonio netto consolidato	**1.350.000**	**5.960.690**	**252.218**	**2.706.187**	**(5.686)**	**(8.657)**	**921.481**	**(1.100.000)**	**10.142.130**

CAPITALE SOCIALE

In data 9 giugno 2017 a seguito del collocamento di 1.750.000 azioni ordinarie di nuova emissione è stato sottoscritto l'aumento di capitale sociale di Euro 350 mila deliberato in data 23 maggio 2017. Il prezzo unitario

delle azioni rinvenienti dal collocamento è stato di Euro 3,60 cadauna per una raccolta complessiva di Euro 6.300 mila di cui Euro 350 mila ad aumento di capitale sociale (valore nominale pari ad Euro 0,20 per azione) ed Euro 5.950 mila come sovrapprezzo contabilizzato nell'apposita riserva.
A seguito del collocamento, al 30 giugno 2017 il capitale sociale della capogruppo risulta composto da 6.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,20 ciascuna, tutte sottoscritte ed interamente versate.
Di seguito viene illustrata la composizione della compagine sociale al 30 giugno 2017:

Azionista	N. azioni	% capitale
BF Capital Srl	4.250.000	62,96%
Italcode Srl	500.000	7,41%
Finlogic S.p.A.	250.000	3,70%
Altri azionisti <5%	1.750.000	25,93%
Totale	**6.750.000**	**100%**

RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva, pari ad Euro 5.961, mila accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni della Capogruppo. La variazione del semestre è imputabile al collocamento delle azioni in precedenza descritto.

RISERVA LEGALE

Accoglie la quota di utili degli esercizi precedenti destinati dall'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2430 del c.c.. L'incremento dell'esercizio è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio.

ALTRE RISERVE (RISERVA STRAORDINARIA)

La voce "*Altre Riserve*" pari ad Euro 2.706 mila è composta dalla *riserva straordinaria* che accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari. L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 1.584 mila, è imputabile alla destinazione dell'utile realizzato nel corso del precedente esercizio. In data 11 maggio 2017, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato la distribuzione di parte della riserva straordinaria disponibile, per l'importo complessivo di Euro 3.500 mila. L'erogazione è avvenuta in data 19 maggio 2017.

RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Nel 2016 la Capogruppo ha stipulato un contratto di Interest Rate Swap con Banco di Napoli (nozionale Euro 3 milioni), con l'obiettivo di immunizzare l'onerosità di un finanziamento bancario a tasso variabile, sottoscritto alla stessa data con il Mediocredito Italiano S.p.a., dalle fluttuazioni del tasso di interesse EURIBOR 1 mese, verso il pagamento ad un tasso fisso.
Il derivato selezionato presenta i requisiti per essere classificato come strumento di copertura secondo il Principio Contabile Italiano OIC 32, in quanto risulta adeguatamente correlato, dal punto di vista tecnico-

finanziario, al corrispondente contratto di finanziamento ed allo stesso tempo è in grado di ridurre gli impatti economici derivanti da una variazione sfavorevole dei tassi di riferimento sulla rispettiva passività collegata, trasformandone l'onerosità da variabile a fissa.
In particolare tale operazione è qualificabile come "Copertura di flussi finanziari", in quanto "l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario".
Considerando il derivato di copertura, la rilevazione del fair value in Bilancio è avvenuta tramite l'iscrizione dello strumento di copertura al fair value all'interno dello Stato Patrimoniale nella voce "A) VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per Euro 5,6 mila.

RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE

Si tratta delle azioni proprie acquistate in data 7 luglio 2016 dalla Capogruppo per un corrispettivo pari ad Euro 1.100 mila a fronte delle quale è stata iscritta apposita riserva negativa di pari importo. Si rimanda al paragrafo eventi successivi del periodo in merito all'operazione di alienazione della azioni proprie avvenuta a luglio 2017.

RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Il raffronto del patrimonio netto desumibile dal bilancio d'esercizio della Finlogic S.p.A. e quello consolidato è il seguente:

	30.06.2017		31.12.2016	
Descrizione	***Patrimonio Netto***	***Risultato dell'esercizio***	***Patrimonio Netto***	***Risultato dell'esercizio***
Patrimonio netto e risultato del semestre come riportati nel bilancio della società controllante Finlogic S.p.A	**10.050.300**	**902.397**	**6.326.659**	**1.570.810**
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni consolidate: *Risultati pro-quota conseguti dalla partecipata consolidate integralmente*	34.633	20.090	14.543	12.528
Ammortamento differenze di consolidamento	(7.800)	(1.114)	(6.686)	(2.228)
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate	(899)	107	(1.006)	(708)
Patrimonio netto e risultato del semestre di spettanza del gruppo	**10.076.234**	**921.480**	**6.333.510**	**1.580.402**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	65.896	19.302	46.594	12.035
Patrimonio netto e risultato del semestre come riportati nel bilancio consolidato del Gruppo Finlogic S.p.A	**10.142.130**	**940.782**	**6.380.104**	**1.592.437**

FONDI PER RISCHI E ONERI

Di seguito riportiamo in dettaglio la composizione dei fondi:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31.12.2016	Utilizzi	Incrementi	Saldo al 30.06.2017
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	208.160	(115.121)	47.641	140.680
Fondo Indennità suppletiva di clientela	*63.605*		*5.580*	*69.185*
Fondo accantonamento TFM	*144.555*	*(115.121)*	*42.061*	*71.495*
Strumenti derivati passivi	26.929	(21.243)		5.686
Totale	**235.089**	**(136.364)**	**47.641**	**146.366**

La voce accoglie gli accantonamenti relativi all'indennità suppletiva di clientela da riconoscere agli agenti di commercio e il Fondo accantonamento TFM (trattamento di fine mandato) per gli amministratori. Il decremento per Euro 115 mila, è imputabile alla liquidazione del TFM maturato dagli amministratori di Finlogic, al 31 dicembre 2016.

La voce accoglie inoltre il *fair value* negativo del derivato di copertura dei flussi finanziari relativi al finanziamento bancario sottoscritto dalla Capogruppo con Mediocredito Italiano di Euro 3.000 mila. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente indicato nel paragrafo del Patrimonio Netto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato, pari ad Euro 603 mila rappresenta l'effettivo debito del Gruppo verso i dipendenti in forza al 30 giugno 2017 al netto degli anticipi e delle liquidazioni corrisposte e degli smobilizzi ai fondi pensione, come previsto dalle nuove disposizioni legislative. Di seguito la movimentazione registrata nel semestre:

Trattamento di fine rapporto	IMPORTO
Saldo al 31.12.2016	**602.630**
Quota maturata nel periodo	82.017
Liquidazioni nel periodo	(2.059)
Anticipi nel periodo	(14.802)
Trasferimenti Fondi complementari nel periodo	(4.757)
Erogazioni dirette al dipendente nel periodo	(4.597)
Saldo al 30.06.2017	**658.432**

DEBITI

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso banche	4.360.755	4.669.607	(308.852)
Debiti verso altri finanziatori	108.429	128.143	(19.714)
Acconti	24.898	2.564	22.334
Debiti verso fornitori	2.572.080	2.355.963	216.117
Debiti tributari	562.699	243.494	319.205
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.651	123.121	(27.470)
Altri debiti	838.018	670.158	167.860
Totale	**8.562.530**	**8.193.050**	**369.480**

Di seguito la suddivisione del saldo per scadenza

Debiti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30.06.2017
Debiti verso banche	861.889	2.883.880	614.986	4.360.755
Debiti verso altri finanziatori	19.715	88.714		108.429
Acconti	24.898			24.898
Debiti verso fornitori	2.572.080			2.572.080
Debiti tributari	562.699			562.699
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.651			95.651
Altri debiti	838.018			838.018
Totale	**4.974.951**	**2.972.594**	**614.986**	**8.562.530**

DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito si evidenziano i debiti verso gli istituti di credito, analizzandoli per forma tecnica:

Debiti verso banche	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Scoperti di c/c	1.464	6.457	(4.993)
Quota a breve mutui passivi	860.425	738.038	122.387
Entro l'esercizio successivo	**861.889**	**744.495**	**117.394**
Quota a lungo mutui passivi	3.498.866	3.925.112	(426.246)
Oltre l'esercizio successivo	**3.498.866**	**3.925.112**	**(426.246)**
Totale	**4.360.755**	**4.669.607**	**(308.852)**

La tabella successiva riepiloga le quote dei mutui per scadenza:

Istituto di credito	Scadenza	Condizioni economiche	Importo Finanziato	Debito residuo al 31.12.2016	Debito residuo al 30.06.2017	*di cui*		
						Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi entro 5 anni	Oltre 5 anni
Mediocredito italiano	Durata: 7 anni Scadenza:31 ottobre 2023	Tasso Euribor 1 mese +0,9%	3.000.000	2.989.753	2.914.306	458.950	1.840.370	614.986
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza:11 maggio 2021	Tasso Annuale Nominale: 0,85% fisso	1.500.000	1.324.155	1.177.152	296.217	880.935	
B.C.C. Cassano	Durata: 5 anni Scadenza: 11 Luglio 2017	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	300.000	37.721	5.435	5.435		
Banco di Napoli	Durata: 5 anni Scadenza: 20 Novembre 2019	Tasso Euribor 1 mesi + 1,4% Rate mensili	250.000	147.970	123.033	50.402	72.631	
Banco Sella	Durata: 5 anni Scadenza: 17 Marzo 2020	Tasso Euribor 3 mesi + 2,75% Rate mensili	255.000	163.552	139.364	49.420	89.944	
TOTALE				**4.663.151**	**4.359.290**	**860.425**	**2.883.880**	**614.986**

Nessun finanziamento passivo sottoscritto dalla società prevede l'applicazione di covenants finanziari.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Il saldo delle voce ammonta ad Euro 108 mila e riguarda un'agevolazione concessa dal Mise per l'acquisto di macchinari avvenuti nel 2014 e nel 2015. L'agevolazione complessiva ammonta ad Euro 172 mila, di cui Euro 138 mila sotto forma di sovvenzione rimborsabile in sette anni, ed Euro 35 mila sotto forma di contributo a fondo perduto.

ACCONTI

I debiti per acconti pari ad Euro 25 mila si riferiscono principalmente ad anticipi da clienti a fronte di ordini di vendita di prodotti finiti.

DEBITI VERSO FORNITORI

La composizione dei debiti verso fornitori al 30 giugno 2017 è la seguente:

Debiti verso fornitori	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso fornitori	2.640.583	2.493.972	146.611
Fatture da ricevere	154.096	152.413	1.683
Note credito da ricevere	(222.599)	(290.422)	67.823
Totale	**2.572.080**	**2.355.963**	**216.117**

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari al 30 giugno 2017 riguardano:

Debiti tributari	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti per IRES	338.907	66.398	272.509
Erario c/IVA	85.271	99.373	(14.102)
Ritenute su retribuzioni pers. dipendenti	32.915	55.321	(22.406)
Debiti per IRAP	95.349	16.133	79.216
Debiti vari	1.732	1.202	530
Ritenute su retribuzioni lav. autonomi	8.525	5.067	3.458
Totale	**562.699**	**243.494**	**319.206**

I debiti per IRES e IRAP include la stima delle imposte del semestre ed è calcolato come segue:

Dettaglio al 30.06.2017	Ires	Irap
Debito al 31 dicembre 2016	66.398	16.133
Pagamenti del semestre	(11.232)	(2.934)
Imposta di competenza del semestre	331.894	93.136
Acconti versati nel semestre	(48.153)	(10.986)
TOTALE DEBITO	**338.907**	**95.349**

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

I debiti verso istituti di previdenza al 30 giugno 2017 comprendono:

Debiti verso istituti di previdenza	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 16-15
Debiti v/INPS e INAIL Contrib./Dipend.	82.198	108.807	26.609
Debiti v/INPS Contrib./Collab.	4.912	5.036	124
Debiti v/ENASARCO e FIRR	8.473	9.238	765
Ritenute Sindacali	68	40	(28)
Totale	**95.651**	**123.121**	**27.470**

I debiti verso gli istituti di previdenza e sicurezza sociale, riguardano essenzialmente i contributi obbligatori versati a luglio 2017.

ALTRI DEBITI

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così costituita:

Altri debiti	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Debiti verso dipendenti e collaboratori	773.974	570.287	(203.687)
Debiti verso Amministratori	13.462	14.741	1.279
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	7.000	-	(7.000)
Debiti verso fondi previdenza complementare	3.567	3.438	(129)
Debiti diversi	40.015	81.692	41.677
Totale	**838.018**	**670.158**	**(167.859)**

I *debiti verso dipendenti* pari ad Euro 774 mila si riferiscono alle retribuzioni e competenze maturate e non godute al 30 giugno 2017.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Tale voce al 30 giugno 2017 è così composta:

Ratei e Risconti passivi	Saldo al 30.06.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazione 17-16
Risconto passivo da Contratto di programma	207.765	261.272	(53.507)
Risconto Passivo contributo bando MISE	24.150	26.738	(2.588)
Risconto Passivo contributo bando MISE internazional.	7.000	8.000	(1.000)
Risconto contributo bando legge Sabbatini	7.060	9.531	(2.471)
Risconti passivi vari e diversi	93.361	80.202	13.159
Risconto Pass. Contrib. Competitività	238	476	(238)
Totale	**339.574**	**386.219**	**(46.645)**

La voce è composta principalmente da:

- *Risconto passivo da Contratto di programma* pari ad Euro 208 mila è relativo al contributo ricevuto dalla Capogruppo nell'ambito del contratto di programma cui si rimanda a quanto già indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. La quota di risconto oltre i cinque anni è di Euro 80.
- *Risconti passivi bando Mise* pari ad Euro 24 mila che rappresenta il contributo, concesso alla Capogruppo, di Euro 35 mila e descritto nel paragrafo "Debiti verso altri Finanziatori". La quota di ricavo di competenza del semestre è di Euro 2,5 mila, contabilizzata negli altri ricavi.
- *Risconti passivi Bando Mise internazionalizzazione:* rappresenta la quota di competenza degli esercizi successivi del contributo concesso di Euro 10 mila per il progetto di internazionalizzazione avviato e completato nel 2016.
- *Risconti passivi competitività* si riferiscono al contributo concesso dalla Regione Puglia (P.O.FESR 2007-2013 Asse VI Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.4) di Euro 19 mila per l'acquisto di un macchinario avvenuto nel 2010 per Euro 67 mila.
- *Risconti passivi vari e diversi* si riferiscono a contratti di manutenzione o di garanzia corrisposti dai clienti in via anticipata di competenza di due esercizi amministrativi

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta la composizione del valore della produzione del primo semestre 2017.

Valore della produzione	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.799.464	8.910.901	1.888.563
Variazione delle Rimanenze di Prodotti finiti	86.040	58.038	28.002
Altri Ricavi e Proventi	427.198	369.062	58.136
Totale	**11.312.702**	**9.338.001**	**1.974.701**

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite ammontano ad Euro 10.799 mila di seguito sono dettagliati secondo categorie di attività:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Etichette	7.175.912	6.524.286	651.627
Prodotti tecnologici bar code e digitali	3.517.507	2.242.266	1.275.241
Servizi e assistenza	140.893	167.435	(27)
Sconti e abbuoni	(34.848)	(23.086)	(11.762)
Totale	**10.799.464**	**8.910.901**	**1.888.563**

L'incrementi dei ricavi del 21% è in linea con le aspettative; da segnalare l'importante incremento delle vendite di merci grazie ai prodotti digitali, entrati nel core business del gruppo a partire da settembre 2016 a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda della società Primetec, dimostrando una perfetta integrazione nell'organizzazione commerciale di Finlogic.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi", comprende:

Altri ricavi e proventi	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Altri ricavi e proventi			
Rimborso Spese Di Trasporto	205.473	173.788	31.685
Rimborso Spese Di Produzione	103.861	96.971	6.890
Contributo Contratto di Programma "Exprivia"	53.507	54.089	(582)
Rimborso spese commerciali	29.212	9.500	19.712
Altri ricavi	11.136	11.548	(412)
Altri contributi MISE e Legge Sabatini	5.494	5.175	319
Sopravvenienze attive	2.848	1.793	1.055
Totale altri ricavi e proventi	**411.531**	**352.864**	**58.667**
Contributi in conto esercizio			
Contributo fotovoltaico	15.429	14.769	660
Contributo Bando Competitività	238	1.429	(1.191)
Totale contributi in conto esercizio	**15.667**	**16.198**	**(531)**
TOTALE	**427.198**	**369.062**	**58.136**

Gli “Altri contributi” si riferiscono alla Capogruppo e rappresentano la quota dell’anno delle due agevolazioni concesse dal Mise per un totale di Euro 3,5 mila e il contributo legge Sabatini per Euro 2 mila (vedi paragrafo “risconti passivi” per ulteriori informazioni).

Il *contributo contratto di programma Exprivia* rappresenta la quota di competenza del semestre del contributo concesso dalla Regione Puglia alla Capogruppo e commentato nel paragrafo “Immobilizzazioni Materiali”.

Gli “altri ricavi”, pari ad Euro 11 mila, comprendono principalmente rimborsi spese commerciali.

COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce "Costi della produzione" al 30 giugno 2017 è così composta:

Costi della produzione	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.426.916	5.025.925	1.400.991
Costi per servizi	1.183.690	1.049.832	133.858
Costi per godimento di beni di terzi	188.154	152.742	35.412
Costi per il personale	1.797.200	1.459.196	338.004
Ammortamenti e svalutazioni	352.712	248.096	104.616
Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci	(40.610)	86.518	(127.128)
Oneri diversi di gestione	21.136	22.722	(1.586)
Totale	**9.929.198**	**8.045.031**	**1.884.167**

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Di seguito il dettaglio dei costi per materie prime sostenuti nel semestre:

Dettaglio costi per materie prime	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Acquisto carta	3.353.927	2.930.138	423.789
Acquisto materiali accessori di produzione	325.672	293.596	32.076
Acquisto merci per la rivendita	2.725.848	1.796.252	929.596
Materiale sussidiario di produzione	21.470	5.939	15.531
Totale complessivo	**6.426.916**	**5.025.925**	**1.400.991**

L'incremento dei consumi di materie prime e merci è in linea con l'aumento del valore della produzione.

COSTI PER SERVIZI

Dettaglio costi per servizi	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Costi per Trasporti	326.036	267.740	58.296
Costi per Provvigioni	192.483	204.177	(11.694)
Compenso Cda	152.489	124.703	27.785
Utenze	97.390	84.240	13.150
Costi di distribuzione e marketing	182.354	74.426	107.928
Costi per consulenze	99.617	121.698	(22.081)
Costo smaltimento rifiuti	46.371	44.552	1.819
Manutenzioni	24.288	36.031	(11.743)
Vari	30.812	26.185	4.626
Assicurazioni e fidejussioni	10.339	13.038	(2.699)
Oneri bancari e finanziari	13.662	14.581	(919)
Costi per servizi del personale	7.356	37.769	(30.413)
Spese di cancelleria e postali	495	691	(196)
Totale complessivo	**1.183.690**	**1.049.832**	**133.858**

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Locazione	144.628	128.844	15.784
Noleggi	43.526	23.898	19.628
TOTALE	**188.154**	**152.742**	**35.412**

Le locazioni si riferiscono:

- allo stabilimento di Acquaviva delle Fonti per Euro 72 mila;
- allo stabilimento di Bollate Euro 48 mila;
- alle sedi di Roma e Parma Euro 17 mila;
- allo stabilimento di Senago (Idlog) Euro 8 mila;

Il costo per il noleggi è riferito principalmente ad auto per uso ai dipendenti ed amministratori.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi relativi al personale dipendente sono dettagliati nella seguente tabella:

Costi per il personale	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
salari e stipendi	1.320.507	1.062.593	257.914
oneri sociali	342.313	268.636	73.677
trattamento di fine rapporto	82.017	63.835	18.182
trattamento di quiescenza e simili	38.883	34.000	4.883
altri costi del personale	13.480	30.132	(16.652)
Totale	**1.797.200**	**1.459.196**	**338.004**

L'aumento del costo per il personale è giustificato dall'incremento del numero dei dipendenti come specificato nella tabella successiva:

CATEGORIA	30/06/2016	Assunzioni	Cessazioni	30/06/2017
Impiegati	25	14	1	38
Operai	62	4	4	62
Quadri	1	0	0	1
Tirocinanti	7	9	7	9
TOTALE	**95**	**27**	**12**	**110**

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione pari ad Euro 21 mila, in linea con il primo semestre dello scorso anno, è composto principalmente dalle imposte indirette, bolli e tasse quali Tarsu e Tares (circa Euro 9 mila), Dazi doganali (Euro 2 mila), contributi e quote associative (Euro 3 mila), omaggi e altri costi per (Euro7 mila).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce, essenzialmente riferibile alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi finanziari	I semestre 2017	I Semestre 2016	Variazione 17-16
Altri proventi finanziari			
Interessi attivi	*-*	*1.529*	*(1.529)*
Totale	**-**	**1.529**	**(1.529)**

Oneri finanziari	I semestre 2017	I Semestre 2016	Variazione 16-15
Interessi e altri oneri finanziari			
verso altri	*23.163*	*7.322*	*15.841*
Utili e perdite su cambi	569	279	290
Totale	**23.732**	**7.601**	**16.131**

Gli oneri finanziari sono relativi ai mutui accesi dalla capogruppo con gli istituti finanziari.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Le imposte dell'esercizio sono così dettagliate:

Imposte	I semestre 2017	I semestre 2016	Variazione 17-16
Imposte correnti			
IRES	331.895	380.911	(49.016)
IRAP	93.136	83.989	9.147
Totale imposte correnti	**425.031**	**464.900**	**(39.869)**
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(5.424)	1.691	(7.115)
IRAP	(618)	-	(618)
Totale imposte differite (anticipate)	**(6.042)**	**1.691**	**(7.733)**
Totale imposte	**418.989**	**466.591**	**(47.602)**

Le imposte anticipate contabilizzate nel semestre sono relative a differenze temporanee deducibili in esercizi successivi.

UTILE DI GRUPPO

Il gruppo nel semestre consegue un utile netto pari ad Euro 921 mila.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del collegio sindacale della Capogruppo:

COMPENSI	Valore
Compensi a Amministratori	125.008
Compensi Sindaci	7.250
Totale	**218.052**

Il presente Bilancio Consolidato intermedio di Gruppo, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Illustrativa, rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento.

Bollate, 20 settembre 2017

Il Consiglio di Amministrazione

Natale Costantino

Battista Rosanna

Giuseppe Zottoli

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

EY S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5207411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Building a better working world

RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO

Agli Azionisti della
Finlogic S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2017 e dalla nota illustrativa della Finlogic S.p.A. e sue controllate (Gruppo Finlogic). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all' *International Standard on Review Engagements* 2410, *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio del Gruppo Finlogic, per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2017, non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Finlogic in conformità al principio contabile OIC 30.

Bari, 19 settembre 2017

EY S.p.A.
Flavio Deveglia
(Socio)

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 2.950.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited